



Oggetto: L.R. 65/2014 - D.P.G.R. n. 53/R/2011 – Comune di Castagneto Carducci LI

Deposito n. 243 del 24/07/2018 “Variante al Piano Strutturale Comunale”

Deposito n. 244 del 24/07/2018 “Piano Operativo”

Comunicazione esito del controllo

Al Comune di Castagneto Carducci
Area 4 – Governo del Territorio e Sviluppo economico
c.a. Geom. Moreno Fusi

In relazione al deposito delle indagini in oggetto, a seguito della nostra comunicazione relativa all'esito istruttorio (prot. n. AOOGR/430808 del 19/11/2019), codesto Comune ha inviato ulteriore documentazione integrativa con nota n. 2020/4620 del 30/03/2020 pervenuta al protocollo regionale n. AOOGR/121764 del 30/03/2020; ciò anche a seguito di incontri tecnici avvenuti in data 28/11/2019, 15/01/2020 e 29/01/2020 e di vari contatti intercorsi per vie brevi tra i tecnici di questo Settore e i professionisti incaricati.

Si rappresentano di seguito gli esiti dell'istruttoria eseguita sulla documentazione così come complessivamente integrata.

VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE – QUADRO CONOSCITIVO

Nell'ambito della variante sono stati prodotti indagini e studi di aggiornamento del quadro conoscitivo del vigente Piano strutturale, come di seguito illustrati.

Aspetti idrologico-idraulici

Per quanto riguarda gli aspetti di pericolosità idraulica si dà atto che:

- la proposta di modifica di quadro conoscitivo e delle mappe di pericolosità da alluvione del PGRA emersa dagli studi idrologico-idraulici eseguiti riguarda sostanzialmente gli ambiti territoriali interessati dai corsi d'acqua Fosso Bolgheri, Fosso ai Molini, Fosso della Carestia e Fosso dell'Acquacalda, mentre per il Fosso della Camilla e per il Fosso dei Cipressetti, sono recepite tal quali le classificazioni di pericolosità idraulica del PGRA- Uom Toscana Costa vigente. In merito agli studi eseguiti sono state chieste integrazioni ed approfondimenti, anche a seguito dell'incontro di coordinamento svoltosi in data 13/09/2018 con l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale. A seguito delle integrazioni complessivamente pervenute, i suddetti studi sono risultati coerenti con il DPGR 53/R/2011 e sostanzialmente accoglibili in termini di modifica del quadro conoscitivo delle mappe di pericolosità da alluvione fluviale del PGRA – Uom Toscana Costa. Pertanto questo Settore provvederà all'inoltro della proposta di modifica del PGRA all'Autorità di Bacino Distrettuale, per le competenze regionali sul reticolo secondario previste dall'art. 14 della Disciplina del PGRA. In riferimento alle disposizioni contenute nell'Accordo tra l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale e la Regione Toscana (sottoscritto in data 02/03/2020) per l'individuazione delle procedure relative al riesame e aggiornamento delle mappe di pericolosità da alluvione (DGR n. 166 del 17/02/2020) si precisa che il



procedimento in oggetto risulta escluso (art. 6 “Norma transitoria per i procedimenti avviati” - allegato 1 del sopraccitato Accordo).

Aspetti geologici e sismici

In relazione alle richieste di integrazioni e chiarimenti, formulate nella corrispondenza intercorsa e negli incontri tecnici effettuati, le integrazioni pervenute sono risultate esaustive rispetto alle richieste. Per quanto attiene gli aspetti connessi alla pericolosità geologica e sismica, le relative classificazioni del territorio comunale sono dunque coerentemente indicate ai sensi del D.P.G.R. 53/R/2011, tenuto conto del contesto geomorfologico.

Va comunque dato atto che nell’ambito del procedimento in oggetto codesto Comune ha acquisito il parere dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Settentrionale (prot. n. 107706 del 07/03/2019), avente ad oggetto “*Procedimento di redazione di Piano Operativo e contestuale Variante al Piano Strutturale del Comune di Castagneto Carducci. Integrazione e modifica del PAI tramite approfondimento del quadro conoscitivo. Parere ex art. 25 Norme di Piano*”. Nel medesimo l’Autorità di Bacino ha espresso un sostanziale parere positivo ai sensi dell’art. 25 delle Norme di Piano del PAI Bacino Toscana Costa, rilevando la necessità di “*approfondire alcuni aspetti legati alla determinazione dello stato di attività dei fenomeni rilevati*”, e precisando che gli “*...approfondimenti necessari saranno oggetto di ulteriore integrazione e modifica del quadro conoscitivo del PAI in sede di procedimento di redazione del nuovo Piano Strutturale o di complessivo aggiornamento del PAI, secondo quanto previsto dalla normativa vigente*”.

Allo stato attuale si riscontra che le classificazioni proposte, in termini di modifica ed aggiornamento del PAI nell’ambito delle indagini, non sono state ancora recepite, neppure nell’ambito delle “Mappe di pericolosità da dissesti di natura geomorfologica” del progetto di PAI (“Variante generale ai vigenti Piani stralcio Assetto Idrogeologico dei bacini del fiume Arno, del fiume Serchio e dei bacini regionali toscani, avente ad oggetto la revisione del quadro normativo e delle classi di pericolosità ai fini della loro integrazione a scala distrettuale”), adottato con delibera della Conferenza Istituzionale Permanente n.20 del 20 dicembre 2019. In relazione a ciò si comunica che tutti i procedimenti di modifica ed integrazione dei PAI vigenti saranno acquisiti automaticamente come osservazioni al suddetto Progetto e, in caso di conclusione positiva del procedimento, costituiranno variante automatica alle mappe di pericolosità del progetto di Piano.

PIANO OPERATIVO COMUNALE

Condizioni di trasformazione delle previsioni – Fattibilità

Le classi di fattibilità a seguito delle integrazioni sono state individuate sostanzialmente nel rispetto del Regolamento di cui al D.P.G.R. 53/R/2011 e della L.R. 41/2018, ad eccezione di alcune precisazioni e prescrizioni di seguito riportate.

Aspetti idraulici

Anche in coerenza con quanto previsto all’art. 17 comma 3 della L.R. 41/2018 si prende atto che nelle schede norma delle singole previsioni e nelle tabelle generali di fattibilità è previsto che:

- le previsioni ricadenti in pericolosità da alluvione P3 del PGRA sono state condizionate alla realizzazione di opere strutturali sui corsi d’acqua (adeguamento dell’argine di sponda sinistra del Fosso



ai Mulini e del Fosso Bolgheri rispettivamente a monte ed a valle della loro confluenza) e ad interventi di sopraelevazione, riconducibili ad opere di tipo b) di cui all'art. 8, comma 1, della suddetta legge;

- per gli interventi per cui è consentito realizzare opere di tipo c) di cui all'art. 8, comma 1, della L.R. 41/2018 sono stati indicati, nelle rispettive schede norma, il battente di riferimento, l'entità del franco di sicurezza da adottare e la tipologia di opere previste per il non aggravio di rischio;
- nel caso di parcheggi previsti in aree a pericolosità per alluvioni frequenti o poco frequenti sono state esplicitate le misure necessarie al non aggravio delle condizioni di rischio in altre aree e al superamento del rischio medio R2, nonché previste le misure preventive atte a regolarne l'utilizzo in caso di eventi alluvionali.

Aspetti geologici

Si riscontra che la relazione geologica è stata modificata rimandando espressamente, per alcuni aspetti, ai contenuti delle NTA e/o nelle schede norma riviste e rivalutate a seguito delle richieste espresse da questo Settore.

Si ricorda che nel parere del marzo 2019 l'Autorità di Bacino si era espressa dichiarando che nelle aree ricadenti in pericolosità geomorfologica elevata (PFE) e molto elevata (PFME) del PAI vigente le "previsioni del Piano Operativo non presentano incompatibilità con quanto disposto dal PAI e che le stesse risultano fattibili a condizione che sia rispettato l'art. 14 (PFE) e gli artt. 13 e 25 (nel caso di interferenza con aree PFME).

Si rileva che per il comparto turistico Pnt. 26 (Riqualficazione del margine urbano in località Castagneto Carducci"), per cui nelle indagini vengono definite condizioni di pericolosità più gravose rispetto al PAI, le indagini prescrivono la redazione di un piano di interventi di monitoraggio da condividere preventivamente con il Distretto e lo scrivente Settore. Ciò al fine di meglio documentare le effettive condizioni di pericolosità anche a seguito di interventi di consolidamento eseguiti negli anni passati.

In considerazione di quanto sopra ricordato, in merito alla coerenza fra il quadro conoscitivo del PAI e quello proposto in questa fase, nelle NTA (comma 3 dell'art. 77.4) è disposto che "... l'attuazione delle previsioni urbanistiche del Piano Operativo devono confrontarsi con i limiti e condizionamenti derivanti dalle pericolosità del Piano Strutturale e del PAI con riferimento alle condizioni di pericolosità più gravose e di maggiore tutela".

Conclusioni

Stante le suddette considerazioni, visto il parere dell'Autorità di bacino Distrettuale espresso in data 19/03/2019, stante gli esiti dell'istruttoria eseguita sulla documentazione complessivamente pervenuta si comunica l'esito positivo del controllo delle indagini in oggetto subordinatamente al recepimento delle seguenti prescrizioni e precisazioni:

- **Pnt26:** in relazione al fatto che gli studi definiscono in tale area condizioni di pericolosità geologica più gravose rispetto al PAI vigente, in attesa della conclusione del procedimento di valutazione delle osservazioni al Progetto di Piano PAI "dissesti geomorfologici", comprensivo anche dei procedimenti di modifica del quadro conoscitivo già in corso precedentemente all'adozione dello stesso, l'attuazione della previsione è da intendersi sospesa in attesa delle determinazioni assunte dall'Autorità di Bacino Distrettuale anche in merito al piano degli interventi prescritto nella scheda norma;



- tabella di fattibilità generale per aspetti geologici: si deve intendere che le classificazioni sono comunque da verificarsi e rivalutarsi anche alla luce di eventuali modifiche del quadro conoscitivo e/o di successive normative sovraordinate.

In relazione alla proposta di modifica delle mappe di pericolosità idraulica contenuta negli studi trasmessi si comunica che lo scrivente provvederà alla trasmissione degli stessi al Distretto al fine della presa d'atto e recepimento nell'ambito delle mappe di PGRA. Con riferimento a ciò, in accordo ai contenuti dell'Allegato 3 della disciplina del PGRA, si richiede la trasmissione dell'ultima versione degli *shape files* del perimetro dell'area di studio, la traccia delle sezioni idrografiche e il perimetro delle aree allagate per tempo di ritorno 30 e 200 anni nonché gli *shape files* o *raster* dei battenti e delle velocità. Infine si richiede la trasmissione dei *files* dei modelli di calcolo idrologico e idraulico.

Per quanto attiene la redazione del nuovo Piano Strutturale si rappresenta fin da ora la necessità di verificare ulteriormente le condizioni di pericolosità sismica e geologica con il quadro conoscitivo così come eventualmente modificato nell'ambito del nuovo PAI dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, nonché con quanto previsto dal nuovo regolamento 5/R/2020.

Distinti Saluti

Il Dirigente
Ing. Francesco Pistone

Referenti istruttori:
geol. Mariateresa Cerrai - geol. Michele Rossi
ing. Federico Cioni Responsabile di P.O.